

MOZIONI

Poker di mozioni del Gruppo UDC: sosteniamo il nostro ceto medio e le nostre imprese

del 20 aprile 2020

Inutile esporre e raccontare la difficile e stravolgente situazione che tutte e tutti stiamo vivendo. Non è più il tempo della ricerca dei colpevoli, della polemica tra chi avrebbe avuto la miglior soluzione, e nemmeno c'è tempo da perdere per ubbidire seriamente agli appelli delle autorità e degli esperti.

Non siamo solo una sommatoria di cittadini, che si chiamano ticinesi, e che esigono qualcosa dallo Stato. Siamo molto di più. Siamo un Popolo, attaccato ad un luogo ben preciso e che in questo luogo vuole continuare a vivere bene, in salute e in pace. Un Popolo, lo vediamo in questi duri giorni, è la risultante di molte persone che reagiscono solidarmente, spontaneamente, con coraggio, generosamente, e che nel bisogno abbandonano le diversità di vedute per concentrarsi nel collaborare al massimo per salvare sé stesse e aiutare gli altri.

In quest'ottica, ci sembra assolutamente prioritario poter alleviare almeno una parte del peso dei problemi materiali che per ora si intravedono, ma che certamente emergeranno drammaticamente nei prossimi mesi. Sappiamo già oggi che il problema occupazionale e finanziario, per le cittadine e i cittadini toccati da questa epidemia direttamente, ma anche per chi ne è stato sfiorato, è pesante.

Se dal punto di vista della salute e della sicurezza si sta facendo il possibile e l'impossibile, e con ammirazione e gratitudine non possiamo che dire grazie, il nostro sguardo mira anche un po' oltre. Mira al problema concreto di mancanza di lavoro, di reddito, di liquidità che persone del ceto medio e aziende ticinesi dovranno fronteggiare.

Se tra le persone la solidarietà che vediamo in questi giorni è commovente ed esemplare, con le nostre 4 mozioni vogliamo che questa solidarietà prenda anche una dimensione in più: quella tra lo Stato e il suo Popolo. In questi momenti, drammatici, la generosità solidale anche finanziaria istituzionale, deve travalicare gli schemi contabili e i calcoli di cassa. C'è in atto, primariamente, un'emergenza sanitaria e sociale che necessita di tutto il nostro impegno; ma dietro l'angolo ci sarà un'emergenza lavorativa e di necessità di mezzi per il Popolo e le imprese del Ticino da affrontare con anticipo e con i giusti interventi.

Se le mozioni sono 4 (3 di sconti fiscali mirati e 1 per incentivare le assunzioni), lo scopo invece è unico:

- **fare in modo che, quando la vita potrà riprendere la sua normalità, potremo minimizzare ulteriori sofferenze occupazionali e di tipo finanziario per il nostro Popolo tanto provato da questa epidemia.**

Concludiamo ringraziando di cuore, in modo corale, tutte le persone che in questo difficile e triste momento si stanno impegnando al massimo nei loro ruoli e nei luoghi in cui sono chiamati a operare, agire, decidere per il nostro bene. Ci stringiamo con affetto e calore alle persone malate, ai loro parenti e amici e specialmente a tutte e a tutti quelli che hanno perso un proprio caro.

Per il Gruppo UDC
Sergio Morisoli
Filippini - Galeazzi - Pamini -
Pellegrini - Pinoja - Soldati

MOZIONE 1

Sconto fiscale del 15% sulle imposte comunali e cantonali sull'utile

Misure

- L'aliquota dell'imposta sull'utile del 2019 è ridotta dal 9% al 7.6% (-15%).
- Il Cantone versa ai Comuni un contributo a fondo perso nella misura del 15% del gettito comunale d'imposta sulle persone giuridiche.

Implicazioni

- L'imposta cantonale sull'utile 2019 diminuisce del 15% (ca. fr. 50m lasciati alle imprese).
- L'imposta comunale sull'utile 2019 diminuisce del 15% (ca. fr. 42m lasciati alle imprese).
- I Comuni vengono indennizzati dal Cantone.
- Si aiutano le imprese che hanno la maggior probabilità di sopravvivere alla crisi e di mantenere e creare posti di lavoro.
- Si aiuta la liquidità delle imprese.
- L'imposta 2019 è poco manipolabile ed è il dato più recente che presto avremo a disposizione.

MOZIONE 2

Sconto fiscale del 30% per gli indipendenti

Misura

Il Cantone versa a chi esercita un'attività lucrativa indipendente un sussidio pari al 30% dell'imposta cantonale sul reddito del 2019.

Implicazioni

Si aiutano le imprese di persona che hanno la maggior probabilità di sopravvivere alla crisi e di mantenere e creare posti di lavoro.

MOZIONE 3

Aiuto al ceto medio sconto fiscale del 20% sul reddito 2019

Misura

Il Cantone concede uno sconto di imposta sulle rate da pagare nel 2020 ai contribuenti del ceto medio: reddito imponibile superiore a fr. 30'000.- e inferiore a fr. 100'000.-.

Le rate o il complessivo da pagare nel 2020 vengono emesse e ridotte del 20% per ogni contribuente della categoria ceto medio (di cui sopra).

Implicazioni

- Considerato che numerosi lavoratori saranno collocati in disoccupazione parziale (lavoro ridotto) e altri purtroppo saranno licenziati, e che percepiranno solo l'80% del loro salario, mentre altri ancora non necessariamente riceveranno il salario puntuale e integrale, va assolutamente sostenuto direttamente il loro potere di acquisto.
- Tenuto conto che le spese fisse per molti ticinesi, toccati dalla riduzione dell'attività economica, non scenderanno immediatamente del 20%, il condono del 20% di ciò che deve essere pagato quest'anno aiuta a garantire una adeguata liquidità alle famiglie e ai singoli.
- Per evitare manipolazioni la rata o il complesso deve essere uno sconto del 20% sulle aliquote dell'imposta sul reddito del **2019** dei contribuenti persone fisiche con un reddito imponibile tra fr. 30k e fr. 100k.
- Parallelamente la misura deve prevedere il compenso del Cantone ai Comuni, perché il taglio delle aliquote si ripercuote anche sul loro gettito.
- La misura, a stima, pertanto causerebbe ca. fr. 53m di minori imposte cantonale e fr. 43m (moltiplicatore comunale medio 80%) di minori imposte comunali, quindi ca. fr. 100m.

MOZIONE 4

Incentivo all'assunzione di residenti

Misura

Il Cantone versa un sussidio di fr. 5'000.- per ogni nuova assunzione di un residente avvenuta dal mese di marzo 2020, se il contratto di lavoro è ancora in essere alla fine del mese di febbraio 2021.

Implicazioni

- Considerata la vulnerabilità del nostro tessuto economico alla luce dell'esperienza attuale, si promuove l'adattamento della politica di assunzione delle aziende ticinesi.
- Il sussidio aiuta le imprese nella riqualifica dei dipendenti che hanno perso il posto di lavoro, cosa fatta meglio degli URC.
- In Ticino ci sono circa 240'000 lavoratori, dei quali il 75% (180'000) residenti. Ammesso che a causa della recessione il 10% (18'000) perda il posto di lavoro e si riqualifichi, la misura costerebbe fr. 90m. Essa è pertanto finanziabile con i mezzi della Banca Nazionale Svizzera.

